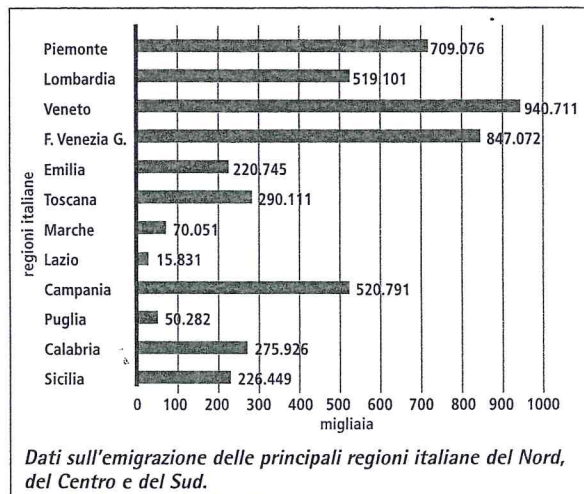


Gli emigranti italiani

Tra la metà del 1800 (Unità d'Italia) e la metà del 1900 (II guerra mondiale) milioni di italiani hanno lasciato il loro Paese in cerca di fortuna all'estero.

È stato un fenomeno complesso e difficile, legato a tanti problemi come le guerre, la necessità di lavoro, la mafia, la politica. Ma non si può parlare della storia d'Italia senza parlare dei suoi "figli" che sono emigrati in tutto il mondo.



In quanti partono?

In poco più di cento anni, dal 1870 al 1980, 26 milioni di italiani si sono trasferiti all'estero perché in patria "non hanno una lira". Oggi gli oriundi italiani, figli e discendenti dei primi emigranti, sono almeno 50 milioni, una "seconda" Italia che ha aiutato moltissimo il nostro Paese. Dai documenti risulta che, nel 1907, gli emigranti hanno spedito in patria 365 milioni di lire coprendo per metà il deficit commerciale.

Dove vanno?

All'inizio gli emigranti hanno raggiunto destinazioni vicine: la Francia, la Germania, la Svizzera. Ma presto è arrivato il "sogno americano", cioè l'idea che, attraversando l'oceano, era possibile "fare fortuna", avere una vita migliore, ricca e bella. Gli italiani del Nord spesso sono andati in Sudamerica, piemontesi e liguri in Argentina, veneti in Brasile. Gli italiani del Sud, invece, sono emigrati soprattutto negli Stati Uniti.

Il viaggio della vita

Con una "valigia di cartone" piena più di speranze che di vestiti, hanno attraversato l'oceano: un viaggio in condizioni terribili, in cabine di terza classe nei transatlantici che partivano da Genova o da Napoli. I "bastimenti" ospitavano i nostri nonni nel viaggio della vita... o della morte. Infatti moltissime persone sono morte durante la traversata per le cattive condizioni igieniche, le malattie, la fame o perché la nave è affondata, come il piroscafo Ortigia il 24 agosto 1880 (149 morti), la nave francese Bourgogne il 4 luglio 1898 (549 morti) o il vapore Sirio il 6 agosto del 1906 (oltre 600 morti). Storie raccontate da canzoni, libri, film e documentari che spesso sono state tramandate di padre in figlio.

Sai che...?

"Non avere una lira", "essere al verde" sono modi di dire: indicano che una persona non ha soldi.